



**confisal**

CONFEDERAZIONE GENERALE  
SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI



## **SENATO DELLA REPUBBLICA**

### **11<sup>^</sup> Commissione – Lavoro, Previdenza Sociale**

**Audizione Confisal**

**Martedì 8 marzo 2016 – h. 14,00**

### **Disegni di Legge n. 2233 e n. 2229**

In merito al Disegno di Legge n. 2233 di iniziativa governativa *"Misure per la tutela del Lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"*, la Confisal condivide pienamente l'obiettivo di costruire anche per i lavoratori autonomi un sistema di diritti e di *welfare* nel tempo presente e in prospettiva. Si tratta, a parere della Confisal, di un provvedimento necessario e avanzato di civiltà giuridica.

Il cosiddetto "lavoro agile" andava obbligatoriamente normato, al fine di regolare una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato per due ordini di importanti ragioni:

- incrementare la produttività;
- agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Peraltro, si tratta di regolare fattispecie concrete già presenti nell'esperienza lavorativa e industriale.

Il lavoro autonomo è interessato da dodici articoli che garantiscono importanti tutele di ordine economico, professionale, industriale, fiscale e assicurativo che la Confisal valuta necessarie e mirate, nonché funzionali all'innovazione e allo sviluppo economico e occupazionale.



*confsal*

CONFEDERAZIONE GENERALE  
SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI

CESI  Confederazione  
Europa  
dei Sindacati  
Indipendenti

In particolare la Confsal, nel sottolineare l'importanza dell'art. 6 sul ruolo allargato e sulle maggiori competenze dei centri per l'impiego sul fronte dei servizi e delle politiche attive, sottolinea il peso negativo e condizionante della clausola di invarianza finanziaria.

Riguardo al Disegno di Legge n. 2229 di iniziativa parlamentare, a firma Sacconi e altri, *"Adattamento negoziale delle modalità di lavoro agile nella quarta rivoluzione industriale"*, la Confsal valuta positivamente il valore della complementarietà con il provvedimento n. 2233 a maggiore tutela delle libere professioni e del "lavoro agile" svolto con le moderne tecnologie digitali. Si tratta di un provvedimento che tiene conto delle questioni epocali della disoccupazione tecnologica di massa, delle professionalità obsolete, dei bassi tassi di occupazione, nonché degli alti tassi di inattività e di lavoro sommerso.

L'iniziativa legislativa tiene conto della rapida evoluzione del lavoro e del fatto che esso è già in gran parte "agile" e pertanto va necessariamente normato.

Pertanto, la Confsal ritiene necessario e improcrastinabile un quadro normativo che favorisca la diffusione delle tecnologie digitali e nel contempo tuteli in maniera innovativa i lavoratori e assicuri prospettive di puntuale formazione iniziale e continua. Anche su questo punto la Confsal valuta decisamente insufficienti le risorse finanziarie disponibili.

In conclusione si tratta di dare concretezza in termini applicativi a due provvedimenti di legge che non possono rischiare di rimanere per i lavoratori e per il Paese soltanto un apprezzabile tentativo avanzato di civiltà giuridica.

La Confsal si impegna ad assicurare in tempi brevi e utili proposte modificative e integrative al testo dei due provvedimenti.